

Limpostazione Di Un Sistema Integrato Di Contabilit Economico Patrimoniale Nella Gestione Sanitaria Accentrata Regionale

1529.2.97

Nasce dalla collaborazione di circa seicento professori che hanno passato almeno un lustro a confrontarsi con le problematiche della figura del preside, un manuale enciclopedico che affronta in modo sintetico ed esaustivo tutti gli argomenti oggetto dei concorsi MIUR. L'inusuale modalità di lavoro di gruppo ha consentito di trattare la materia sia in estensione sia in profondità, rendendo questo manuale uno strumento unico, aggiornato a gennaio 2020.

Le famiglie straniere immigrate, il disagio degli adolescenti e dei giovani, le conseguenze della detenzione sulle famiglie interessate, la povertà e le disuguaglianze nell'accesso alla salute nelle famiglie. Con uno studio sui centri di ascolto delle Caritas diocesane. (ubosb).

365.814

Questo volume raccoglie gli Atti del V Seminario di Archeologia Medievale, dedicato al tema "La viabilità medievale in Italia. Problemi e prospettive della ricerca", svoltosi nell'Università di Cassino nei giorni 24 e 25 Novembre 2000. Il volume si articola in due parti. Esso si apre con un saggio introduttivo che comprende una parte metodologica generale e propone un modello interpretativo dei caratteri e della periodizzazione della viabilità di terra e d'acqua in Italia nell'alto e nel tardo medioevo. Si sono fatte seguire puntuali ricerche topografiche su alcune strade dell'Italia medievale relative all'Emilia, alle Marche, all'Umbria, al Lazio e al Molise. In particolare, due saggi si riferiscono alla via Francigena, che – nonostante la cospicua bibliografia – manca tuttora di una puntuale ricerca topografica, qui intrapresa per i due settori dell'attraversamento dell'Appennino e dell'alto Lazio. Viene confermata infine l'importanza che lo studio della viabilità riveste per la comprensione della distribuzione e del carattere dei siti archeologici medievali, fornendo l'ossatura portante del territorio antropizzato e giustificando le relazioni e le funzioni dei vari tipi d'insediamento e delle infrastrutture economiche e strategiche. Per questo motivo questa ricerca è stata concepita e realizzata nell'ambito del progetto "La carta archeologica dell'Italia medievale".

Il sistema integrato dei servizi socialicommento alla Legge n. 328 del 2000 e ai provvedimenti attuativi dopo la riforma del Titolo V della CostituzioneGiuffrè EditoreManager della qualitàll modello organizzativo ISO 9001EGEA spa

Territori, governance e sviluppo sostenibile sono concetti estremamente interconnessi e schiudono le porte ad un'indagine interdisciplinare che appare essere l'unica prospettiva per la loro comprensione congiunta e biunivoca. Nato nell'alveo di H.O.P.E. – High Observatory on the Policies of Europe – questo testo colleziona contributi multidisciplinari come è tradizione del Centro Interdipartimentale di ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale "Raffaele d'Ambrosio" (L.U.P.T.) dell'Ateneo federiciano, al fine di analizzare la liaison che intercorre tra territori, governance e sviluppo sostenibile, tematica che ha permesso di accomunare contributi scientifici di diverse discipline, unite in sincrono per gettare luce su fenomeni sempre più complessi dell'attuale realtà. Gli autori: Erminia Attaianese, Mariano Bonavolontà, Carmen Cioffi, Stefano De Falco, Gabriella Duca, Anna Maria Frallicciardi, Andrea Giuliani, Ettore Guerrera, Giuseppina Mari, Antonietta Maria Nisi, Eva Panetti, Maria Scognamiglio, Tiziana Scognamiglio, Maria Camilla Spena, Guglielmo Trupiano, Salvatore Visone.

320.57

L'operatore socio-sanitario che lavora nella comunità per l'assistenza a una persona bisognosa necessita di una formazione e di una preparazione pratica e professionalizzante che lo abiliti alla gestione anche autonoma delle complesse problematiche socio-sanitarie domiciliari. Questo manuale, che applica la metodologia case problem solving, è dedicato perciò a medici, infermieri, psicologi, psichiatri, fisioterapisti, assistenti sociali, volontari, ecc. che insieme prestano una assistenza domiciliare integrata di qualità nella rete dei servizi socio-sanitari. Contenuti:Legislazione relativa all' assistenza domiciliare nei suoi aspetti socio-assistenziali. La rete dei servizi socio-sanitari territoriali e realtà attuale per l'assistenza domiciliare; valutazione multidimensionale nel territorio. Modelli di assistenza domiciliare "dedicata " o " polivalente ". Ruolo del medico di medicina generale nell'assistenza domiciliare. Lo psicologo e i nuovi modelli di comunicazione nelle attività socio-sanitarie domiciliari. Ruolo del volontariato La formazione professionale degli operatori socio-sanitari di assistenza domiciliare. L'informazione della popolazione in generale e delle famiglie. La nutrizione a domicilio. Pazienti anziani complessi, reti familiari e servizi domiciliari. Il portatore di handicap fisico, psichico, sensoriale e di invalidità neurologiche: trattamento sul territorio. Gestione sul territorio della persona con disturbi psichiatrici. Assistenza domiciliare a persone con AIDS. Gestione sul territorio delle tossicodipendenze. Gestione del paziente oncologico a domicilio. Gestione dei problemi infermieristici sul territorio. Suggerimenti per la riabilitazione psicofisica a domicilio. Gestione della terapia farmacologica e delle intossicazioni nell' anziano. Gestione e linee guida di trattamento a domicilio di patologie croniche scompensate. [Testo dell'editore].

Nella moderna economia della conoscenza il capitale intellettuale, espressione delle risorse immateriali, di cui dispone l'impresa in un dato periodo della vita aziendale, rappresenta, rispetto alle risorse prive dell'elemento della tangibilità, un ruolo fondamentale nella corretta misurazione/rappresentazione delle reali performance aziendali e nella veritiera rappresentazione della grandezza patrimoniale dell'impresa. Infatti, la crescente complessità che ha caratterizzato la gestione d'impresa negli ultimi anni, nonché un ruolo efficace nell'attivazione di sinergie ed una posizione sempre più strategicamente rilevante da parte degli stakeholders nei processi di generazione di valore aziendale, stanno influenzando le imprese ad adottare nuovi modelli di reporting e di accounting, che tengano conto di aspetti e fattori intangibili finora non considerati con la giusta attenzione. In particolare nella prima parte del presente volume vengono evidenziati i principali contributi della letteratura in ordine alla definizione ed alle caratteristiche del capitale intellettuale; nella seconda, invece, viene presentata un'indagine empirica basata sull'analisi di un campione di imprese quotate appartenenti al segmento Star della borsa italiana. L'obiettivo della ricerca empirica consiste nel rilevare alcune ipotesi di studio che prevedono delle relazioni di causalità tra le imprese che comunicano informazioni in ordine agli "intangibles" ed alcuni indicatori di misurazione della "performance" aziendale.

In un'organizzazione l'impegno per la qualità riguarda indistintamente tutti, ognuno per la propria parte. La fi gura del Responsabile Qualità viene allora a cadere? No. A lui il compito di coordinare le «diverse qualità» per assicurare che siano integrate e in grado di generare un prodotto/servizio che sia seducente nella forma e ricco nei contenuti. Obiettivo comune: soddisfare il cliente. Con questa impostazione, la revisione 2015 della ISO 9001 invita a una lettura più matura del tema qualità. Lasciando da parte la certificazione, che ha una sua ragion d'essere, la norma assume a tutti gli effetti il ruolo di un modello organizzativo. Può essere considerata una sorta di check list di ciò che deve essere fatto o tenuto presente per stare bene nel mercato: fare profitto, fidelizzare il cliente, guidare le persone a lavorare bene, rassicurare le parti interessate. Per comprenderne a fondo le indicazioni e applicarle in modo utile e intelligente, occorre essere padroni

di basi manageriali. Il libro fornisce principi, metodi e strumenti propedeutici all'applicazione dei requisiti. L'obiettivo è trasformare in una scelta responsabile quella che finora è stata troppo spesso vissuta come un'azione imposta, a partire dalla comprensione dei vantaggi che assicura. Un filo rosso attraversa la trattazione: il segreto per una buona qualità risiede nella capacità di mettere in gioco il «quanto basta», a tutti i livelli. È una regola universale, che governa la sfera biologica come quella economica. Il mantra è: eliminare il superfluo. E ben lo incarna QB, il personaggio creato con l'autrice da Bruno Bozzetto per avvicinare le persone al tema della qualità. Le sue vignette danno un tocco di leggerezza a ogni pagina.

Il volume raccoglie gli Atti del II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale svoltosi a Brescia tra settembre e ottobre 2000. Le relazioni sono articolate in sette ampie sezioni tematiche: Archeologia, archeometria e informatica; Le città; Il territorio tra insediamento sparso e formazione dei villaggi; Luoghi e centri di potere; Edifici e luoghi di culto; Archeologia dell'architettura; Produzioni, commerci e consumi. Apre il volume una presentazione generale di Gian Pietro Brogiolo sul senso e lo stato dell'archeologia medievale.

La crescente complessità della rete delle relazioni aziendali rimarca l'importanza di un approccio di governance orientato alla gestione dei rischi. Una ormai lunga lista di case studies raccolti in questi anni dimostra con chiarezza come un'assunzione eccessiva e, talora, inconsapevole di rischi da parte degli imprenditori, così come degli intermediari finanziari, soprattutto se di rilevanza sistemica, può avere conseguenze perduranti e devastanti tali da mettere a repentaglio, a livello globale, rispettivamente le prospettive di sviluppo economico e la stabilità finanziaria. Tali considerazioni, dunque, suggeriscono che una sana e prudente gestione d'impresa richiede necessariamente profonda consapevolezza della natura e della rilevanza dei rischi assunti al fine di predisporre i necessari presidi di controllo e le eventuali azioni correttive. Per questo, è indispensabile che, indipendentemente dalla propria dimensione, ciascuna impresa si doti, pur con le necessarie graduazioni e margini di flessibilità, di un efficace sistema di gestione dei rischi. Il volume affronta il tema del risk management, offrendo indicazioni per la costruzione di un modello idoneo alla definizione di un sistema aziendale orientato al governo del rischio, analizzando nel dettaglio tutte le fasi che portano all'attuazione di un siffatto impianto. Vengono, inoltre, fornite linee guida per la costruzione di una Balanced Scorecard, volta tanto alla misurazione dei rischi, quanto alla predisposizione delle potenziali azioni di risposta, in relazione alla natura di ciascuna criticità ipotizzabile.

1862.163

Il volume 30 di «Archeologia e Calcolatori» si apre con un inserto speciale, dedicato al trentennale della rivista. Alle introduzioni di F. Djindjian e di P. Moscati, che delineano un quadro dell'informatica archeologica nel suo divenire, seguono gli articoli dei membri del Comitato di Redazione, a testimoniare l'attività di ricerca e di sperimentazione che ha caratterizzato il cammino editoriale della rivista, e il contributo di una giovane laureata dell'Università Bocconi, che ha lavorato a stretto contatto con il team di «Archeologia e Calcolatori». Nella parte centrale sono pubblicati gli articoli proposti annualmente dagli autori. Ne emerge un quadro che rappresenta gli aspetti applicativi più qualificanti dell'informatica archeologica (le banche dati, i GIS, le analisi statistiche, i sistemi multimediali), ma che guarda oggi con sempre maggiore interesse agli strumenti di visualizzazione scientifica e di comunicazione delle conoscenze. Il volume si chiude con gli Atti del XII Workshop ArcheoFOSS (Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica), un'iniziativa lodevole, nata nel 2006, cui si è più volte dato spazio nelle pagine della rivista.

365.638

Com'è noto, la legge n. 328 del 2000 è stata, insieme, sintesi e compimento di una riflessione che aveva coinvolto per decenni gli operatori così come gli amministratori pubblici e la dottrina giuridica circa il dover essere della disciplina degli interventi e dei servizi sociali. Com'è parimenti noto, peraltro, la legge n. 328, nata come una legge-quadro è stata dopo poco per tale sua natura superata dalla riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione. Tale riforma, infatti, nel ridefinire i rapporti tra legislazione statale e legislazione regionale ha implicitamente collocato la «materia» degli interventi e dei servizi sociali nell'area della competenza esclusiva regionale rendendo perciò concettualmente superata l'idea stessa di una legge-quadro a riguardo. È ben vero che dall'elenco degli ambiti di competenza esclusiva statale emergono importanti oggetti «trasversali» che non possono non riguardare anche gli interventi e i servizi sociali; si pensi alla «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali». Ed è parimenti vero che per quell'importante retroterra cui si è accennato in apertura la legge n. 328 ha continuato ad essere anche al di là del suo peso formale un'ineludibile punto di riferimento dei legislatori regionali. Tuttavia, resta che la riforma del Titolo V ha definito un assetto della disciplina degli interventi e dei servizi sociali dove la legislazione regionale è destinata a porsi in primo piano, dove ben si può parlare della nascita di tanti ordinamenti regionali. Di conseguenza sul piano didattico si è manifestata un'insufficienza in linea di principio di una manualistica avente come baricentro la legge n. 328 con solo a margine cenni alla legislazione regionale. Questo è particolarmente vero se guardiamo alla Regione Lombardia dopo che questa nel 2008 si è finalmente avvalsa in misura significativa dei nuovi poteri conferiti alle regioni dalla Costituzione dando vita ad una propria, organica e in non piccola misura originale disciplina legislativa degli interventi e dei servizi sociali. Ecco allora la ratio di questo libro: proporre a fini didattici una riflessione sulla disciplina degli interventi e dei servizi sociali centrata sulla nuova legislazione lombarda ossia sul diritto effettivamente vigente nella maggiore regione italiana (una regione che, tra l'altro, storicamente è stata con la sua legislazione un punto di riferimento per le altre). Lo studio di questo libro si pone in termini di ideale completamento rispetto allo studio preliminare, comunque ineludibile, del «disegno» del sistema integrato degli interventi e servizi sociali come tratteggiato dalla legge n. 328. Il sistema delineato dalla recente legislazione lombarda non è radicalmente «altro» rispetto a quello di cui alla legge n. 328; c'è, ben al di là dei richiami formali, un'evidente continuità; di più, la legislazione regionale presuppone sostanzialmente la legge n. 328 al punto che il sistema regionale risulta indefinibile senza un riferimento alla legge n. 328. Nello stesso tempo, peraltro, la legislazione regionale lombarda vuole esprimere ed esprime una peculiare cultura politica anzitutto per quel che riguarda la collocazione dei «privati» nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Studiarla porta ad entrare in un modo di concepire il servizio pubblico legato a quello della legge n. 328 e insieme nuovo. La riflessione si sviluppa nei termini brevi imposti dai limiti della didattica universitaria. Si tratta, potremmo dire, di una semplice introduzione. Tuttavia i nodi non sono sfumati in tranquillizzanti schematismi; si sfugge alla tentazione, cui sovente cedono i piccoli manuali, di proporre banali parafrasi. L'intenzione è quella di offrire un buon punto di partenza per «capire». All'uso il compito di confermare l'adeguatezza dello strumento e di offrire spunti per migliorarlo. Dalla Premessa dell'Autore

La monografia scientifica «L'impostazione di un sistema integrato di contabilità economico patrimoniale nella Gestione Sanitaria Accentrata

Regionale” approfondisce i problemi tecnico contabili che il decreto legislativo n. 118/2011 pone a carico della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) regionale e fornisce una soluzione metodologica alla integrazione tra la contabilità finanziaria della Regione e la contabilità economico patrimoniale della GSA. Questo lavoro è rivolto al responsabile della GSA regionale e illustra una metodologia per realizzare un sistema amministrativo contabile integrato regionale che risolva le aree di criticità dovute alle carenze strutturali di integrazione tra i sistemi amministrativi contabili centrali regionali (in contabilità finanziaria) ed i sottosistemi amministrativi contabili periferici della GSA regionale e delle aziende sanitarie pubbliche (in contabilità economico patrimoniale). “L'impostazione di un sistema integrato di contabilità economico patrimoniale nella Gestione Sanitaria Accentrata Regionale” analizza le criticità e propone una architettura tecnico-contabile che garantisce l'indipendenza e l'interdipendenza dei due sistemi contabili, consentendo i consolidamenti multilivello della GSA. Martinelli Mauro è Professore Associato di Ragioneria Generale ed Applicata alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca. È autore di varie pubblicazioni tra cui si ricorda “Tecnica Professionale – L'attività del Commercialista in Azienda” (Milano, 1996); “La contabilità e il bilancio nelle aziende sanitarie” (Milano, 2001); “Programmazione e controllo del costo del personale nelle aziende sanitarie” (Milano, 2003); “Il sistema amministrativo per la rilevazione contabile delle imposte correnti e differite-Ires-Irap” (Milano, 2004); “Programmazione e controllo dei flussi finanziari nella sanità” (Milano, 2008).

365.740

Rileggere la metodologia della ricerca sociale finalizzandola alla pratica nei contesti socio-educativi: questo è l'obiettivo del volume che rappresenta uno strumento per chi non è professionista della ricerca ma opera nell'ambito educativo e formativo, dove la ricerca è ormai indispensabile per programmare, realizzare, valutare gli interventi. La nuova edizione 2014 mantiene lo stesso impianto ma si propone di fornire una visione aggiornata sia dei metodi e delle tecniche di ricerca, sia dei numerosi mutamenti intervenuti nel panorama della socializzazione odierna. Dopo aver esplorato le motivazioni e i principi di base della ricerca sociale, le autrici percorrono passo dopo passo l'itinerario metodologico della ricerca, dalla formulazione del problema, alla raccolta e analisi dei dati, alla consegna del report. Vengono poi presentate le diverse tecniche di ricerca, quantitative e qualitative. Si va dalle più tradizionali (inchiesta e indicatori sociali) alle più recenti (ricerca valutativa, ricerca azione, sociologia visuale, analisi documentaria). L'ultimo capitolo presenta la ricerca sul campo con riferimento ai singoli contesti da studiare: famiglia, servizio per la prima infanzia, scuola, centro di formazione professionale, comunità di accoglienza e recupero, i molteplici luoghi di aggregazione giovanile. L'edizione 2014 dà conto dell'emergere di nuovi interrogativi di ricerca (ad esempio, sull'educazione nell'era del digitale, nella società multiculturale, nella recessione economica e nei tagli alla spesa sociale ecc.), che possono guidare il lavoro socio-educativo alimentando la curiosità e il rigore metodologico.

287.45

[Copyright: 86c2e3a59089cf3a34309f5d2123c6e2](#)